

IRIS NETWORK - COLLOQUIO SCIENTIFICO SULL'IMPRESA SOCIALE

L'impresa sociale oltre la riforma

Trento, 25-26 maggio 2018

LA RIMOZIONE DEL DIVIETO ASSOLUTO DI DISTRIBUZIONE DI UTILI E AVANZI DI GESTIONE NELL'IMPRESA SOCIALE. OPPORTUNITÀ E RISCHI



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

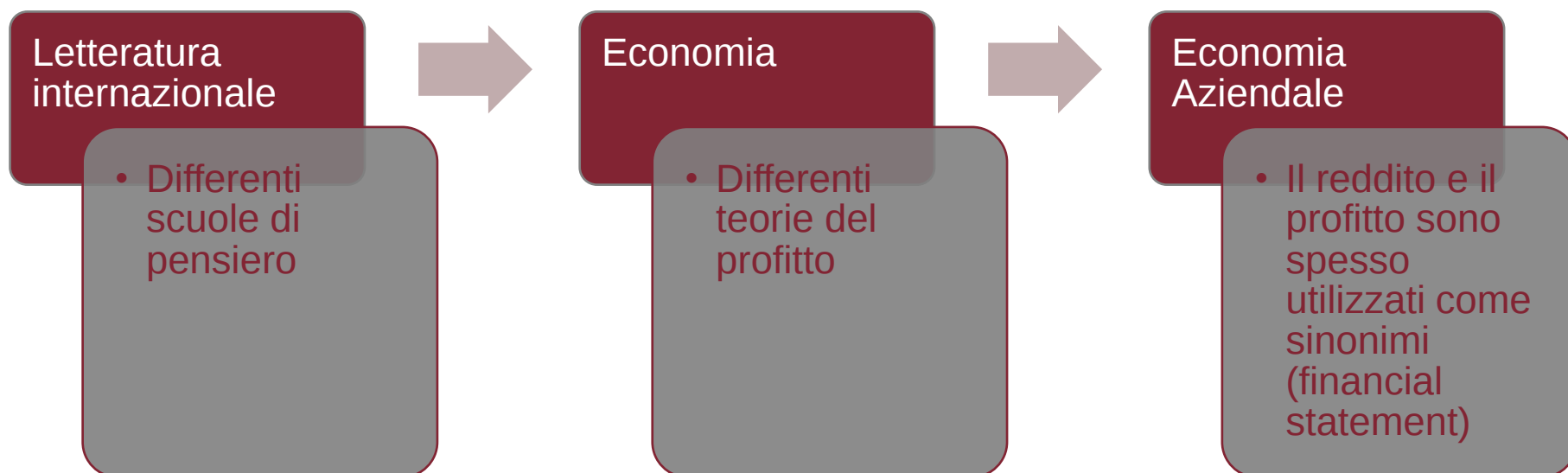
Antonietta Cosentino, Sapienza Università di Roma
Cristina Di Stefano, Università degli Studi dell'Aquila
Angela Magistro, Sapienza Università di Roma

antonietta.cosentino@uniroma1.it

26 maggio 2018, Aula 5

Time 9:30 – 10:45

Theoratical Background



Letteratura internazionale sull'impresa sociale – alcuni spunti



Anderson and Dees (2006)

- Si focalizzano sulla capacità dell'IS di generare output e impatto sociale piuttosto che profitto (Young e Salamon, 2002)



Peredo e Mc Lean (2006)

- Ha natura problem-solving
- Produce impatto sociale



Defourny and Nyssens (2010)

- La definizione di IS non è necessariamente connessa al divieto di distribuzione degli utili
- Finalità sociali e governance sono i tratti distintivi



Conceptual framework

- Se intendiamo la remunerazione dell'equity alla stregua di un costo e il profitto come un extra (Anthony, 1973),

Ipotesi 1: la rimozione del divieto assoluto di rimozione degli utili non influenzerà la fiducia del consumatore

- Se l'IS distribuisce utili e avanzi di gestione entro certi limiti,

Ipotesi 2: il capitale proprio aumenta e conseguentemente aumentano gli investimenti che possono favorire lo sviluppo dell'IS

Conceptual framework- segue I possibili effetti negativi

RIDUZIONE DELLA “FIDUCIA DEL CONSUMATORE” (Hansmann, 1980)

i sostenitori dell'impresa sociale, temendo che le proprie risorse vengano destinate a scopi lucrativi, ridurranno il loro contributo alla gestione;

gli utenti dell'impresa sociale, pubblica amministrazione o soggetti privati, temendo che la possibilità di distribuire utili e avanzi di gestione spinga l'impresa sociale a ridurre i costi di produzione, e conseguentemente la qualità dei servizi offerti, ridurranno la domanda orientandosi verso le imprese sociali che adottano una politica di ritenzione di utili o di pareggio di bilancio;

Metodologia di ricerca – profili generali

Elaborazione di un modello di valutazione delle
performance economico-finanziarie

Avvio della ricerca empirica finalizzata alla
definizione dello *status quo*

Misurazione delle variazioni intervenute sugli
indicatori post riforma

• **Dimensione quantitativa**

- ✓ Struttura finanziaria
- ✓ Struttura proprietaria
- ✓ Struttura di governance

• **Dimensione qualitativa**

- ✓ Qualità dei servizi offerti
- ✓ Performance sociale

Metodologia di ricerca – ANALISI QUANTITATIVA profili operativi

Fonte dei dati

- I dati sono stati tratti dal *data base* Aida Bureau van Dijk. Le entità oggetto di analisi sono state suddivise in *cluster* utilizzando il *Partitional Clustering Method* (Anderberg, 2014; Rand, 1971; Rokach and Maimon, 2005).

La costruzione del campione

- **Dimensione Art. 2435 bis e ter C.C.**
 - *totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro/175.000 euro*
 - *ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000/350.000euro;*
 - *dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50/5 unità"*
- **Numerosità**
 - Almeno 15 imprese sociali attive nel settore
- **Comparazione**
 - Con cooperative sociali e imprese profit

La scelta degli indicatori

- Economico-finanziari
- Dimensionali

Gli indicatori principali

EBITDA/fatturato

EBIT/oneri finanziari

Oneri finanziari/ricavi

Valore aggiunto procapite

Valore aggiunto economico-sociale

Indicatori della dimensione strutturale

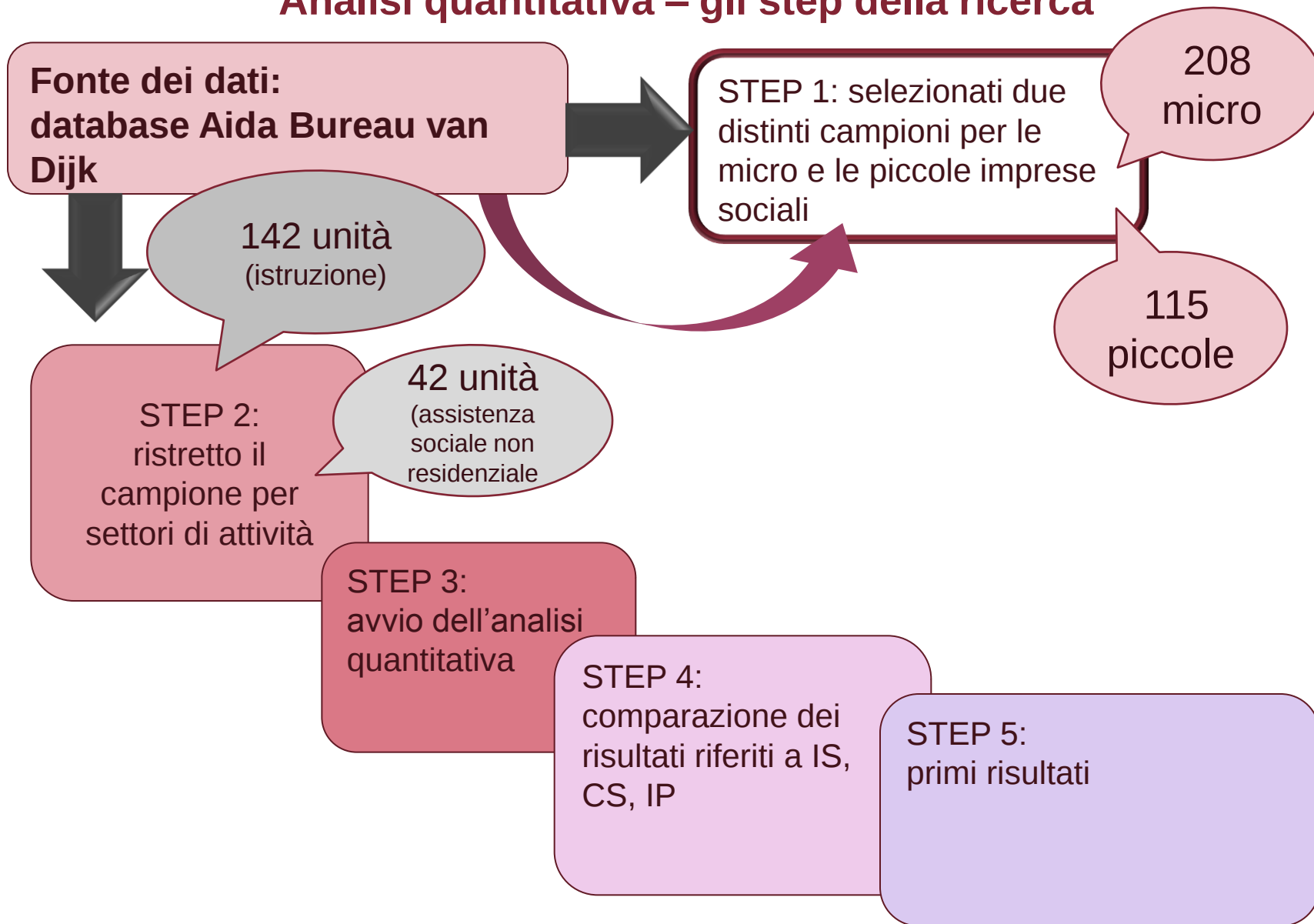
• Tasso annuo di crescita di fatturato e numero occupati, correlazione tra utili e fatturato, etc.

ROI e ROE

ROD

Leverage

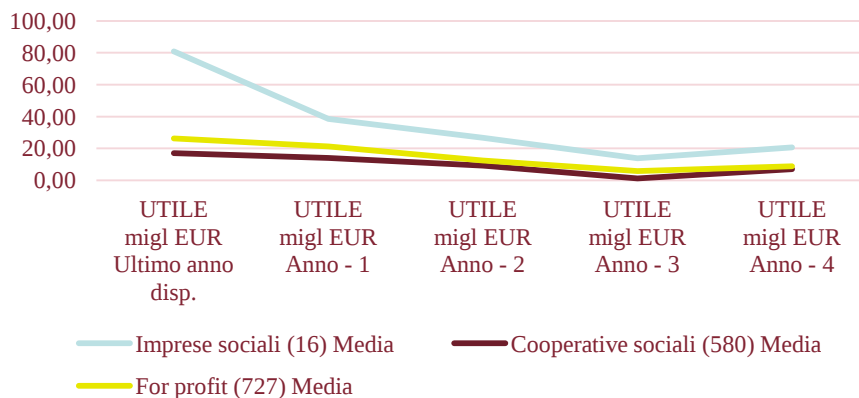
Analisi quantitativa – gli step della ricerca



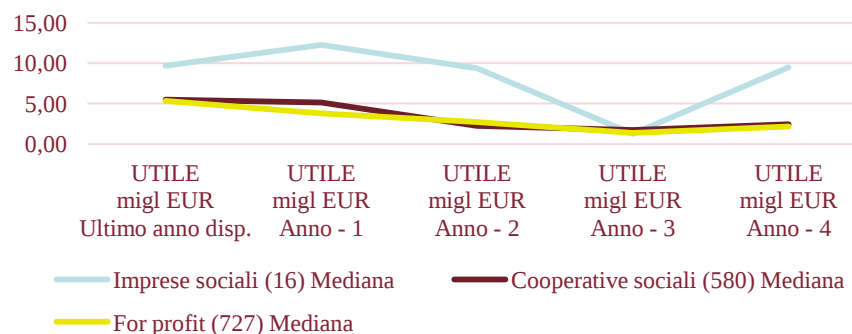
I primi risultati sullo status quo piccole imprese (assistenza sociale non residenziale)



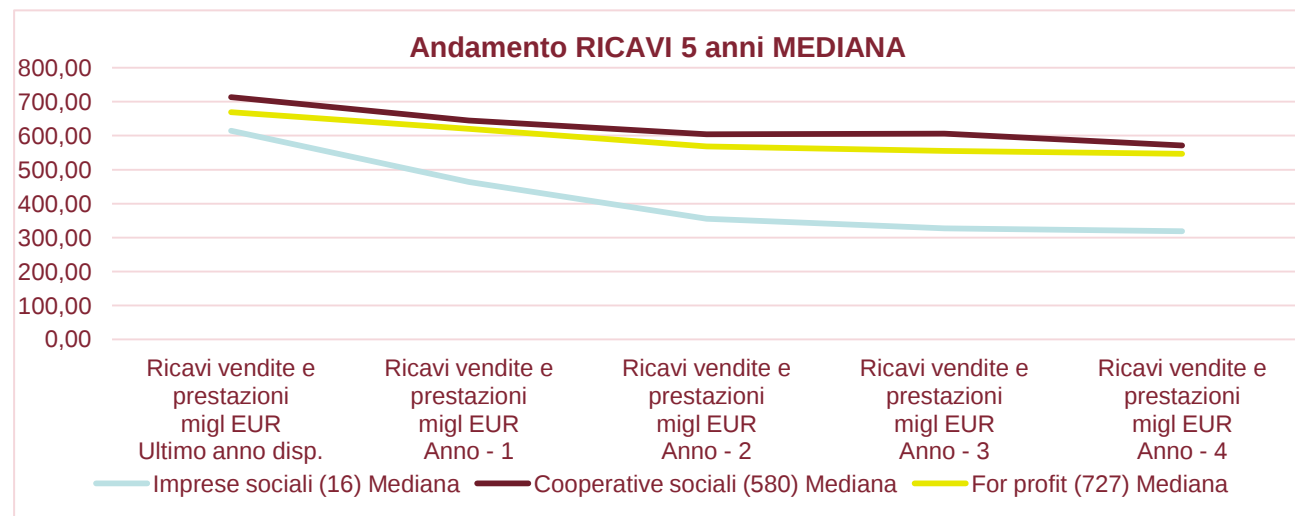
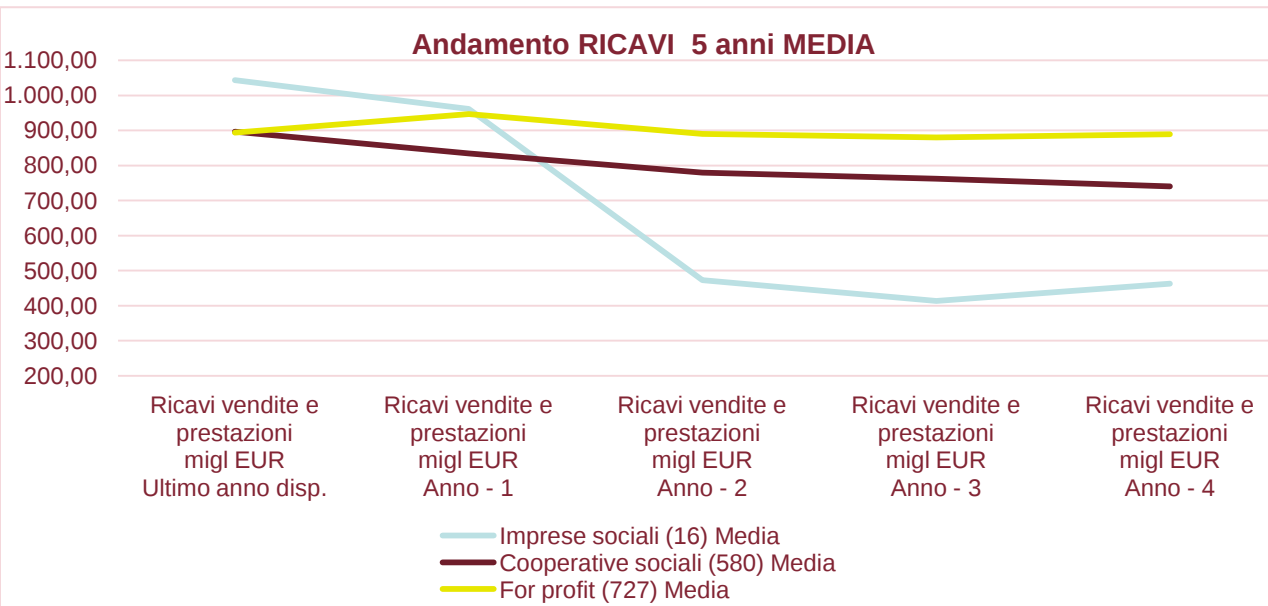
Andamento UTILI ultimi 5 anni MEDIA



Andamento UTILI ultimi 5 anni MEDIANA



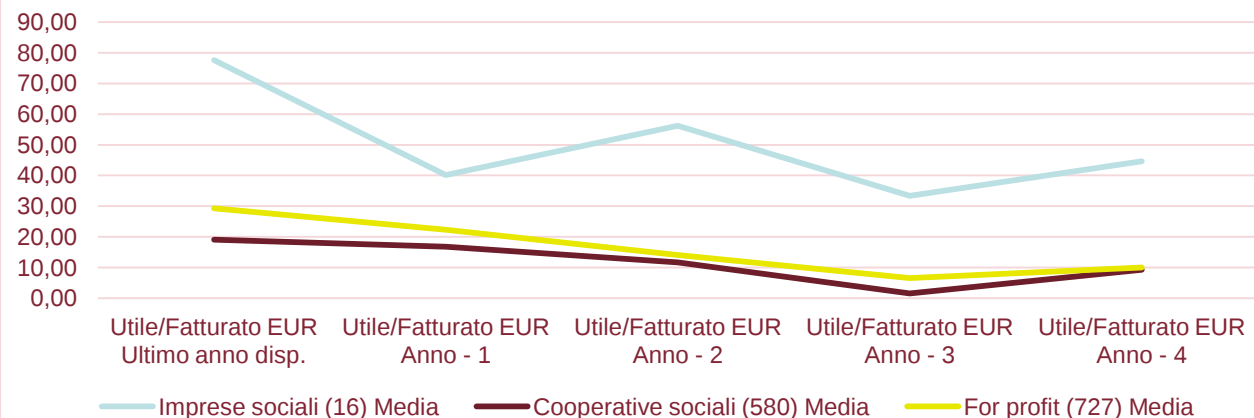
I primi risultati sullo status quo PICCOLE IMPRESE (assistenza sociale non residenziale)



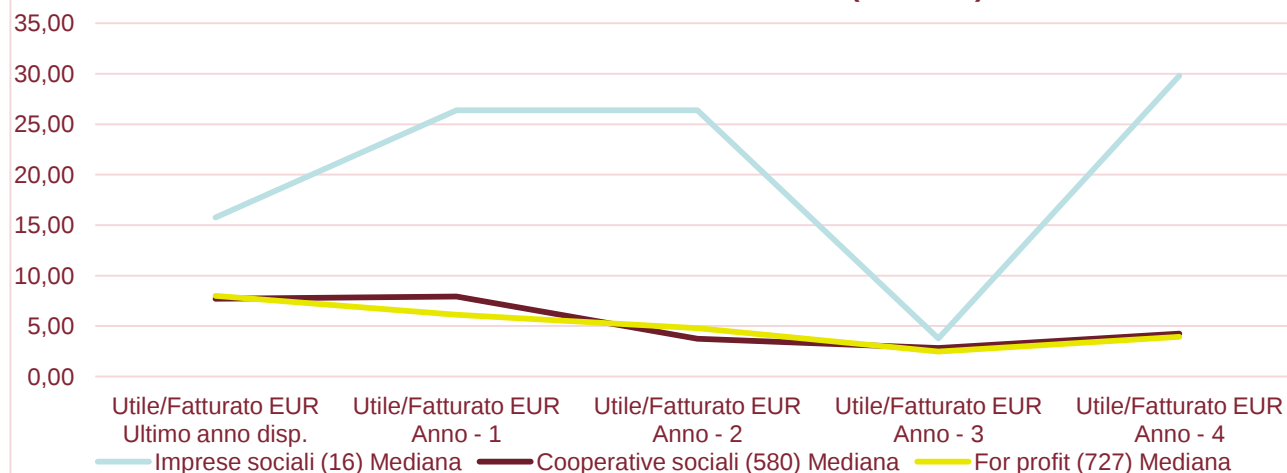
I primi risultati sullo status quo PICCOLE IMPRESE (assistenza sociale non residenziale)



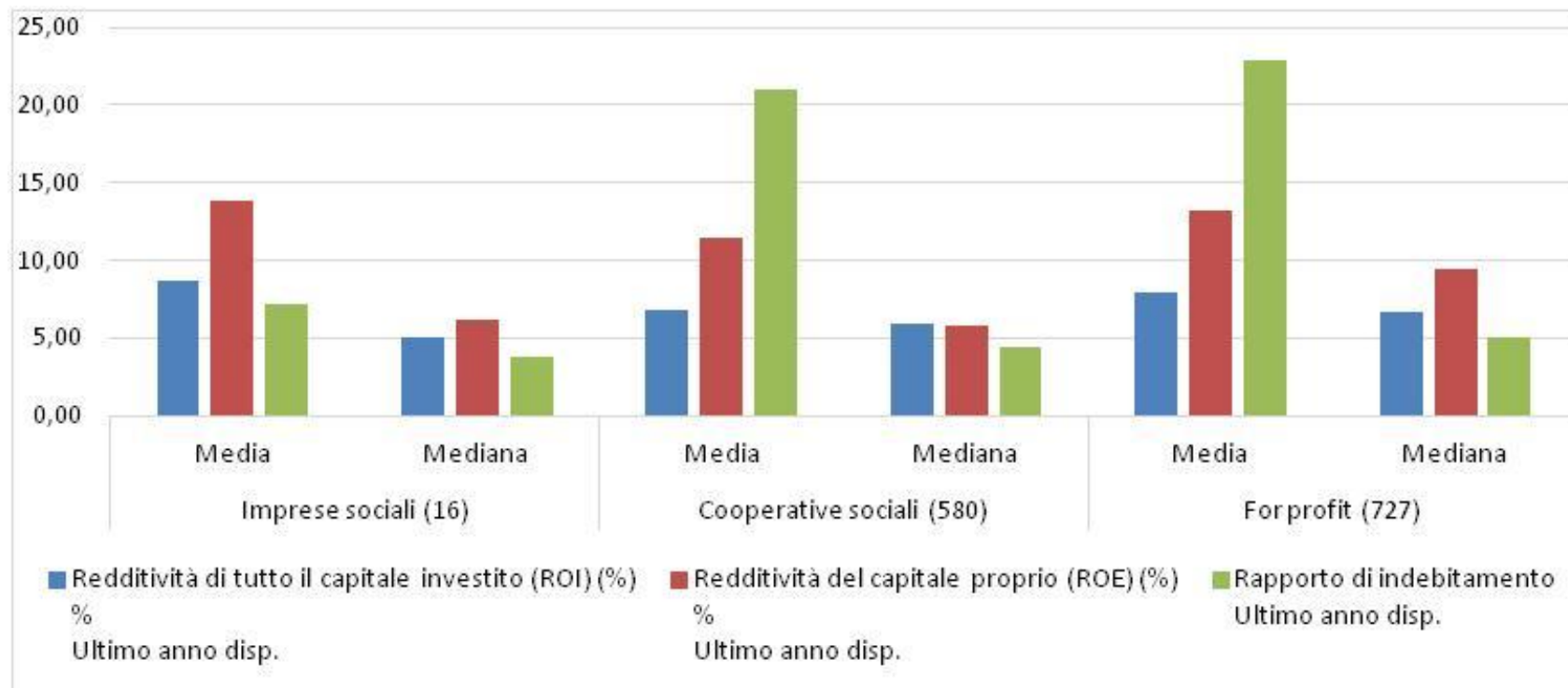
Utile/Fatturato andamento 5 anni EUR (MEDIA)

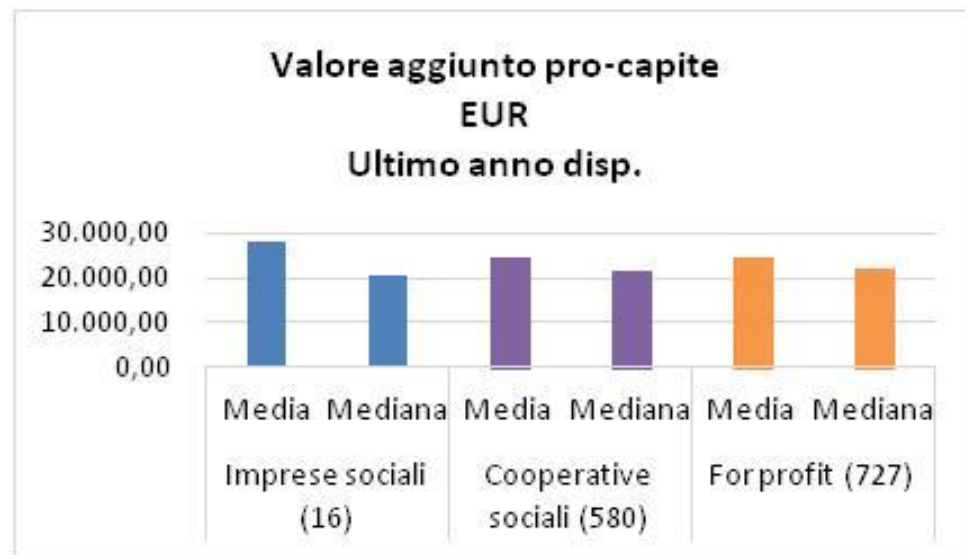
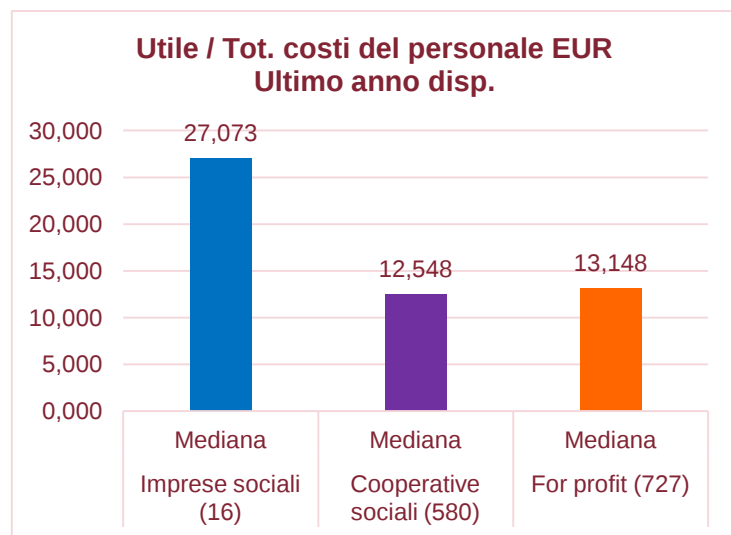


Utile/Fatturato andamento 5 anni EUR (Mediana)



I primi risultati sullo status quo PICCOLE IMPRESE (assistenza sociale non residenziale)

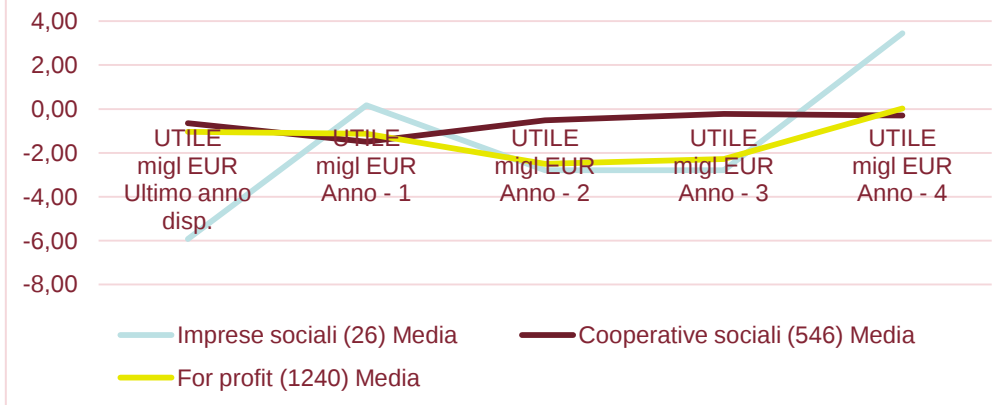




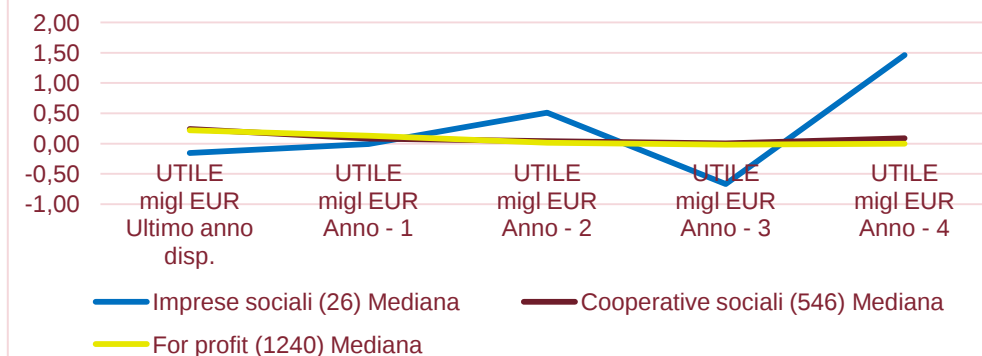
I primi risultati sullo status quo MICRO IMPRESE (assistenza sociale non residenziale)



Andamento UTILI ultimi 5 anni MEDIA

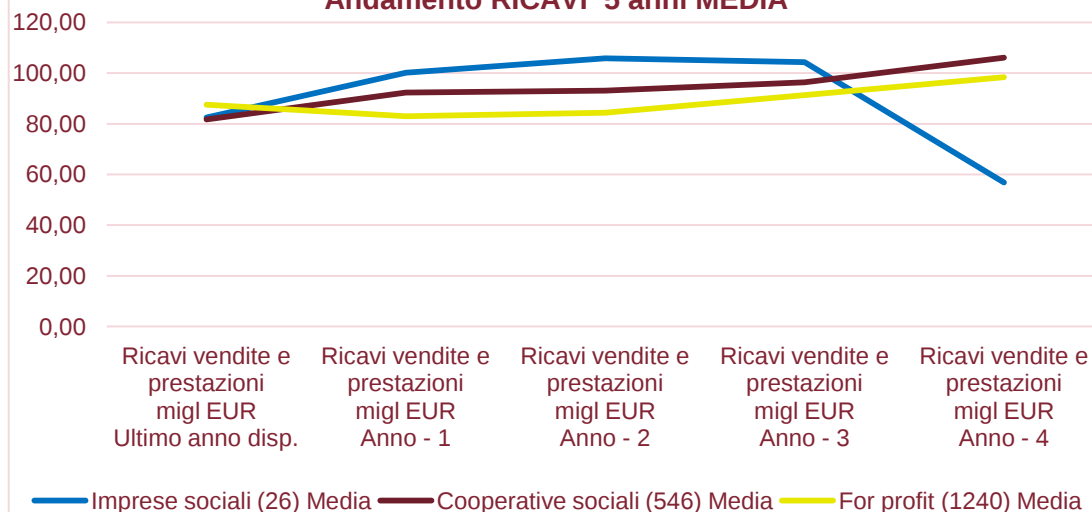


Andamento UTILI ultimi 5 anni MEDIANA



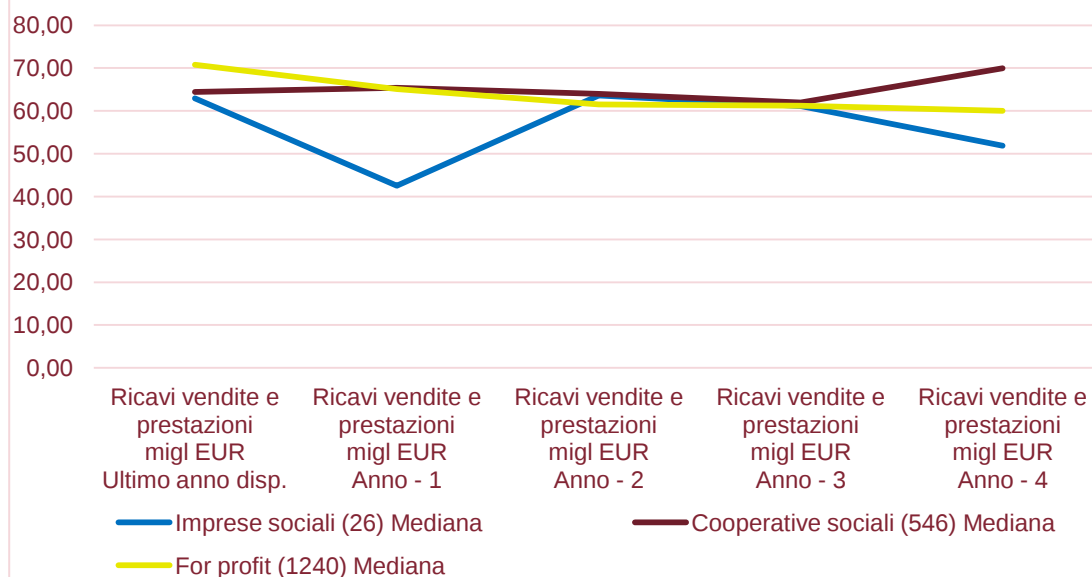


Andamento RICAVI 5 anni MEDIA



**I primi risultati sullo status quo
MICRO IMPRESE**
(assistenza sociale non residenziale)

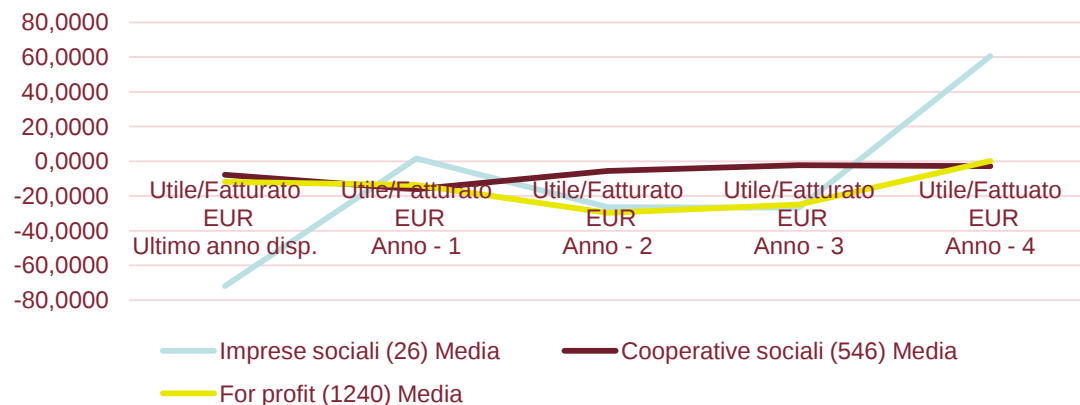
Andamento RICAVI 5 anni MEDIANA



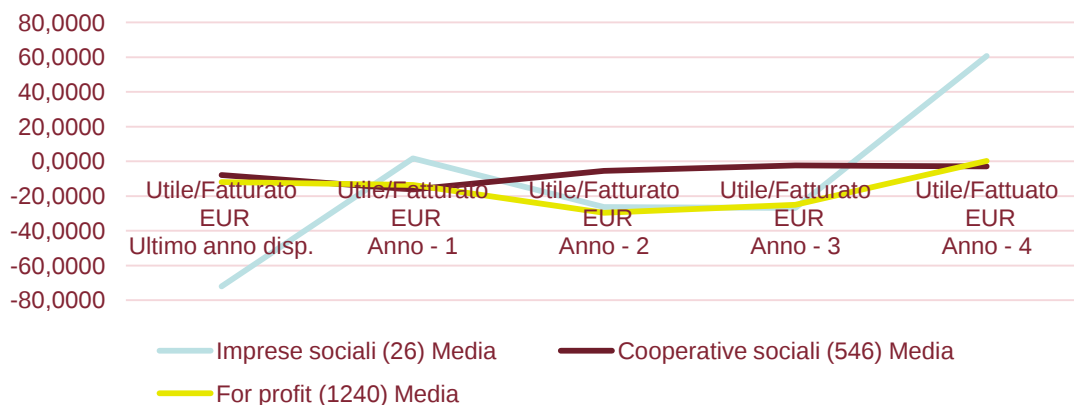
I primi risultati sullo status quo MICRO IMPRESE (assistenza sociale non residenziale)



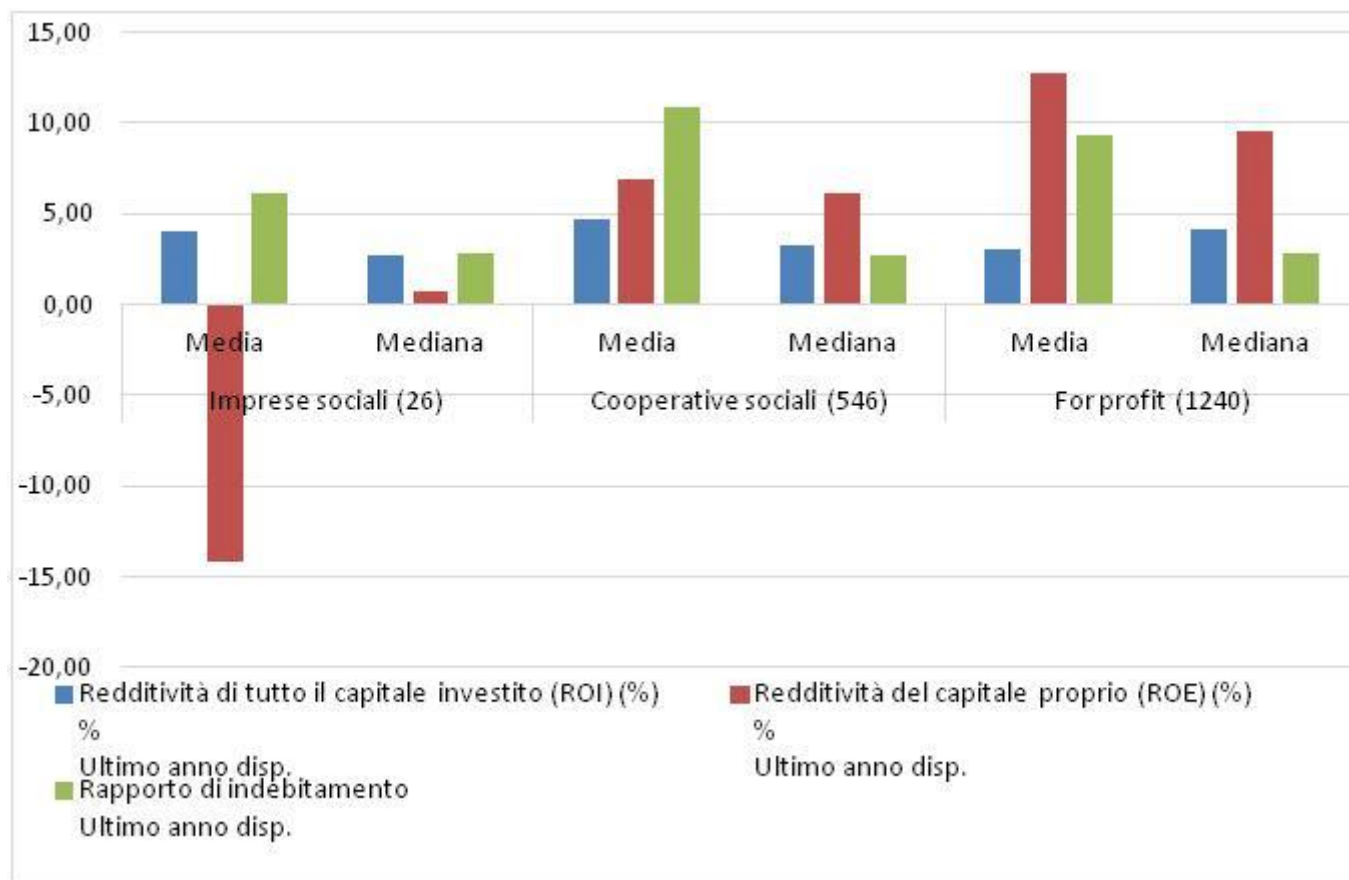
Utile/Fatturato andamento 5 anni EUR (MEDIA)



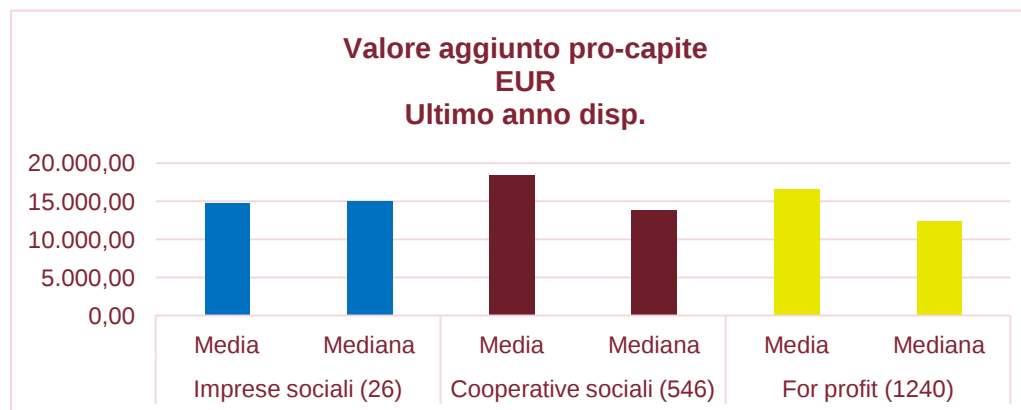
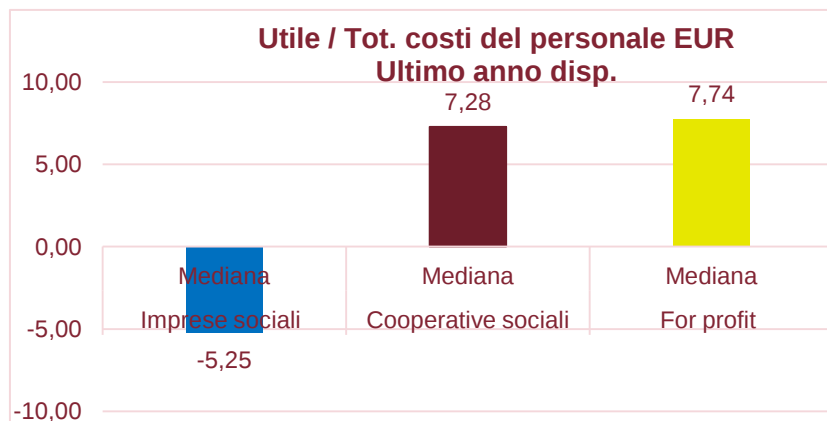
Utile/Fatturato andamento 5 anni EUR (MEDIA)



I primi risultati sullo status quo MICRO IMPRESE (assistenza sociale non residenziale)



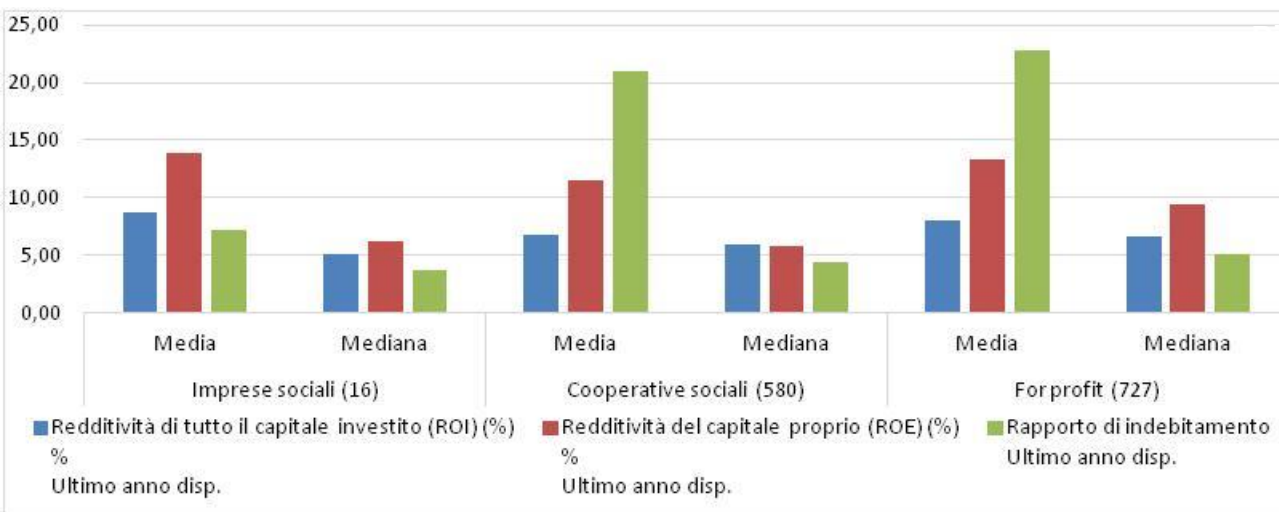
I primi risultati sullo status quo MICRO IMPRESE (assistenza sociale non residenziale)



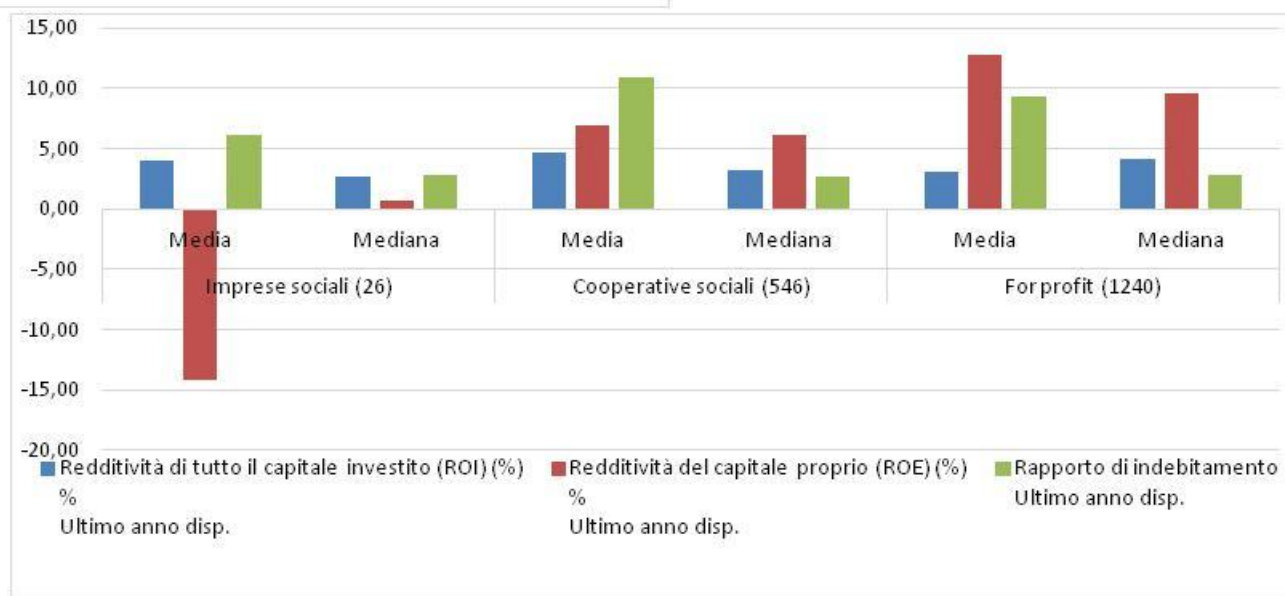
I primi risultati sullo status quo analisi comparata IS, CS, IP (assistenza sociale non residenziale)



piccole imprese

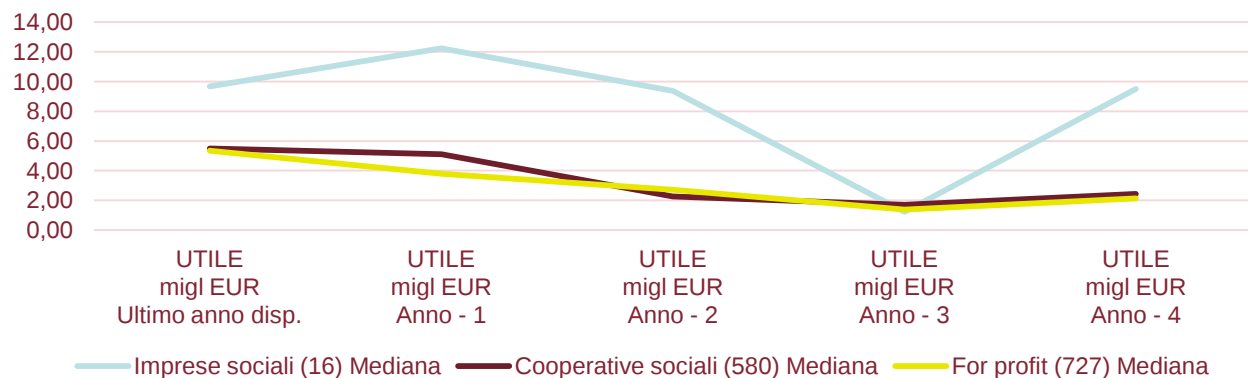


micro imprese



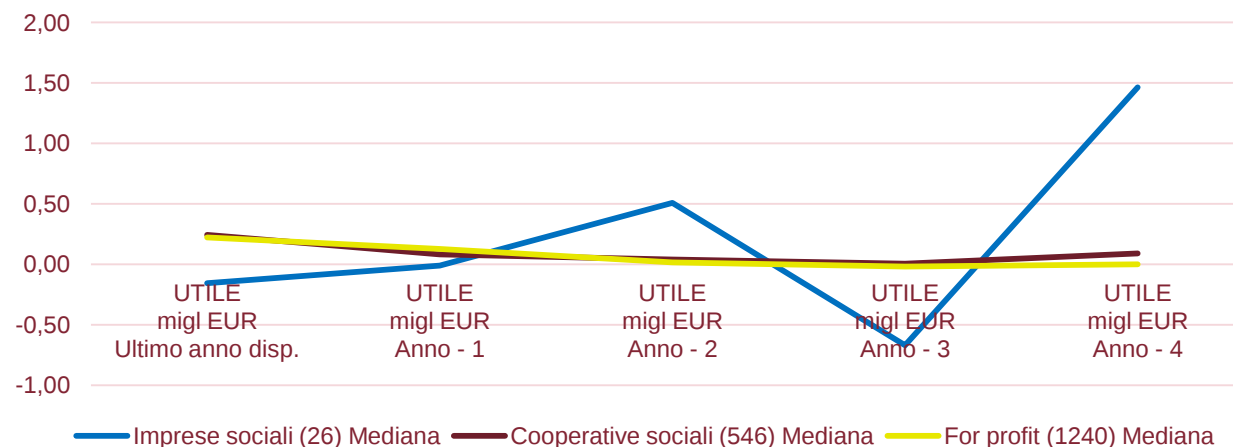
piccole imprese

Andamento UTILI ultimi 5 anni MEDIANA

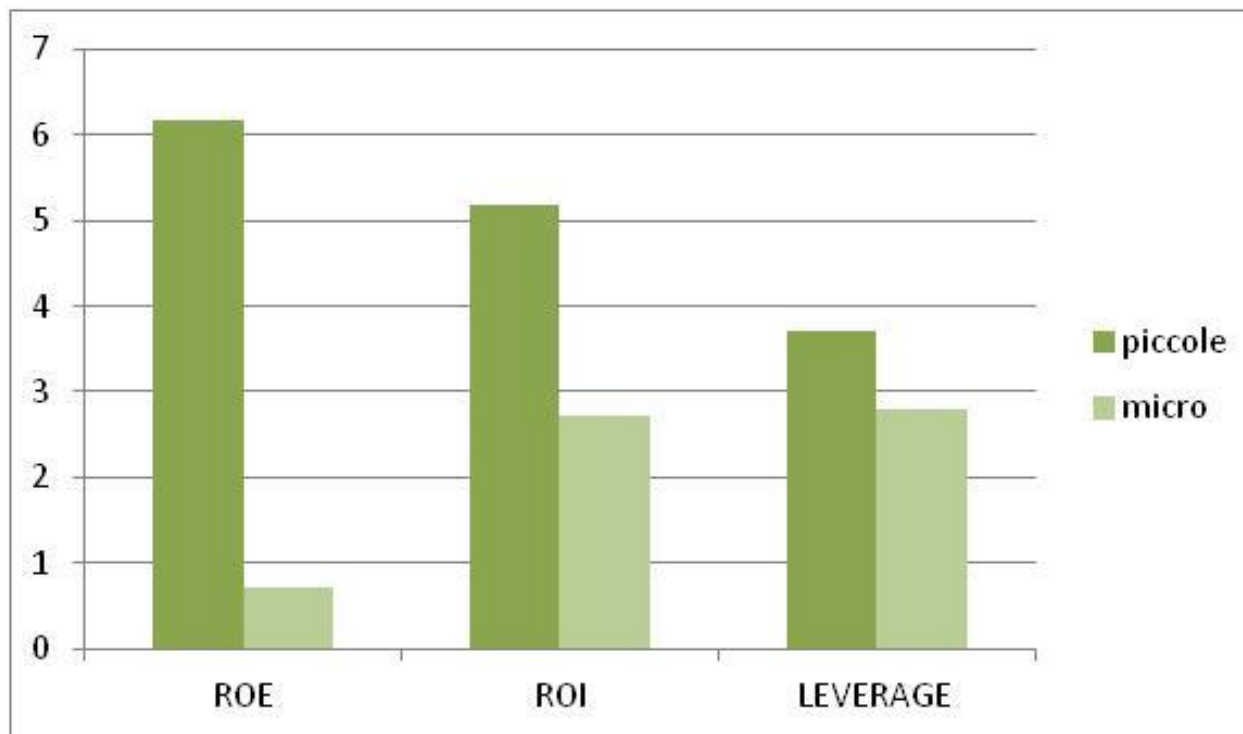


micro imprese

Andamento UTILI ultimi 5 anni MEDIANA



I primi risultati sullo status quo
analisi comparata SOLO IMPRESE SOCIALI
(assistenza sociale non residenziale)



DISCUSSIONE DEI RISULTATI E STEP SUCCESSIVI



- ❖ La ricerca, per poter restituire dei risultati attendibili, richiede che la riforma sia pienamente attuata e comunque che si possa analizzare l'evoluzione dei parametri prescelti almeno per il **futuro triennio**
- ❖ L'analisi qualitativa è in corso di svolgimento.
- ❖ Abbiamo notato, già in questa fase, delle differenze sostanziali nei principali indicatori economico-finanziari di imprese sociali, cooperative sociali, imprese profit e stiamo valutando se tali differenze siano ascrivibili alla *mission*, alla *governance* o agli obblighi di non distribuzione di utili e avanzi di gestione che, ante riforma, gravavano unicamente sull'impresa sociale.
- ❖ L'evidenza empirica dimostra che, in assenza di norme agevolative e della possibilità di distribuire utili, le imprese sociali di minori dimensioni tendono a realizzare utili minori.
- ❖ Tale situazione potrebbe dipendere da varie circostanze principalmente da ascrivere all'inadeguata struttura finanziaria e alla necessità di non rilevare utili che, in assenza di norme agevolative, sarebbero tassati
- ❖ Il giudizio definitivo richiede ulteriori analisi in particolare con riferimento ai principali indicatori come ad esempio quelli relativi agli investimenti.
- ❖ Un aspetto da indagare è l'individuazione di una soglia dimensionale critica.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!